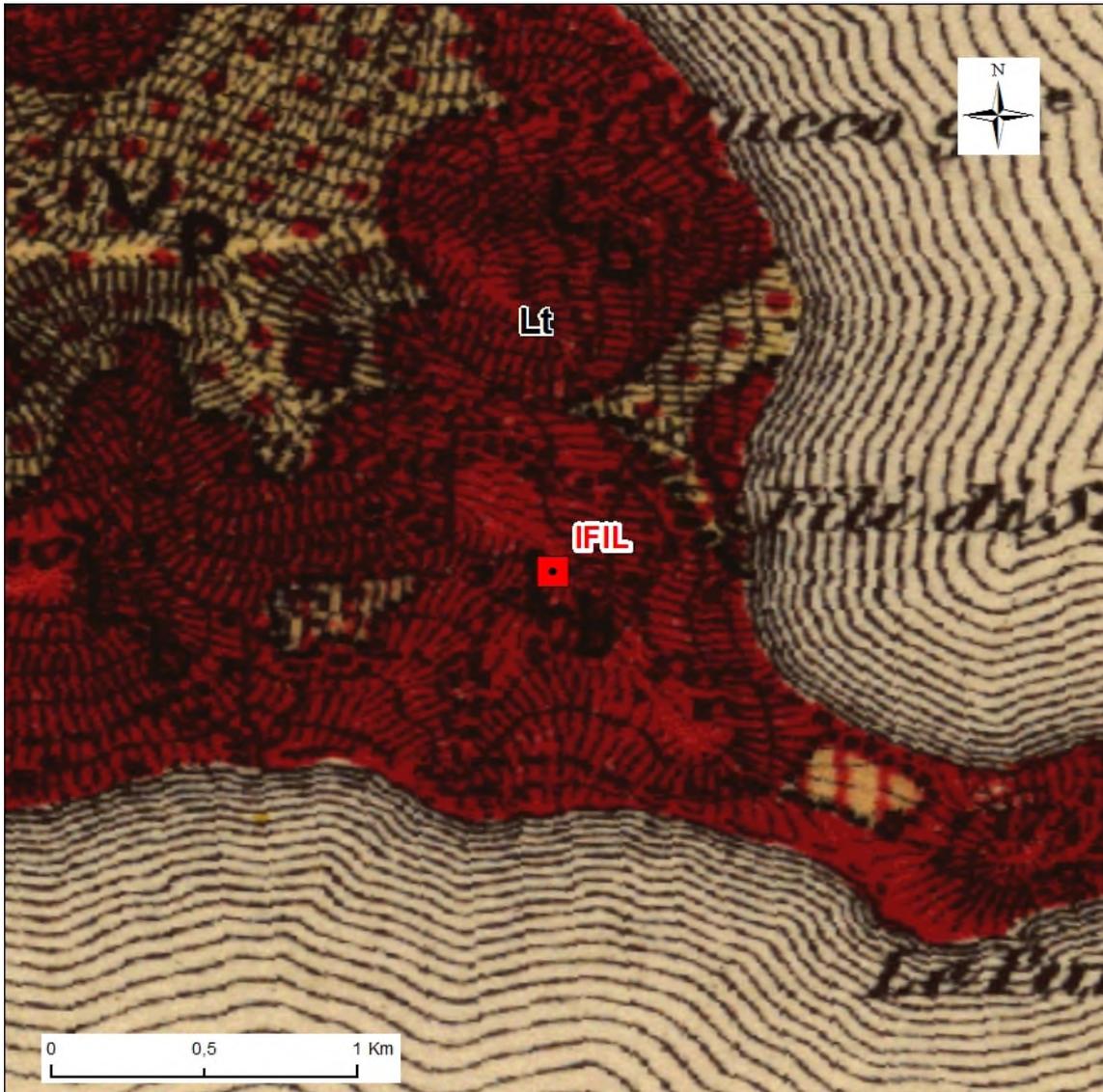


SCHEDA STAZIONE SISMICA IFIL

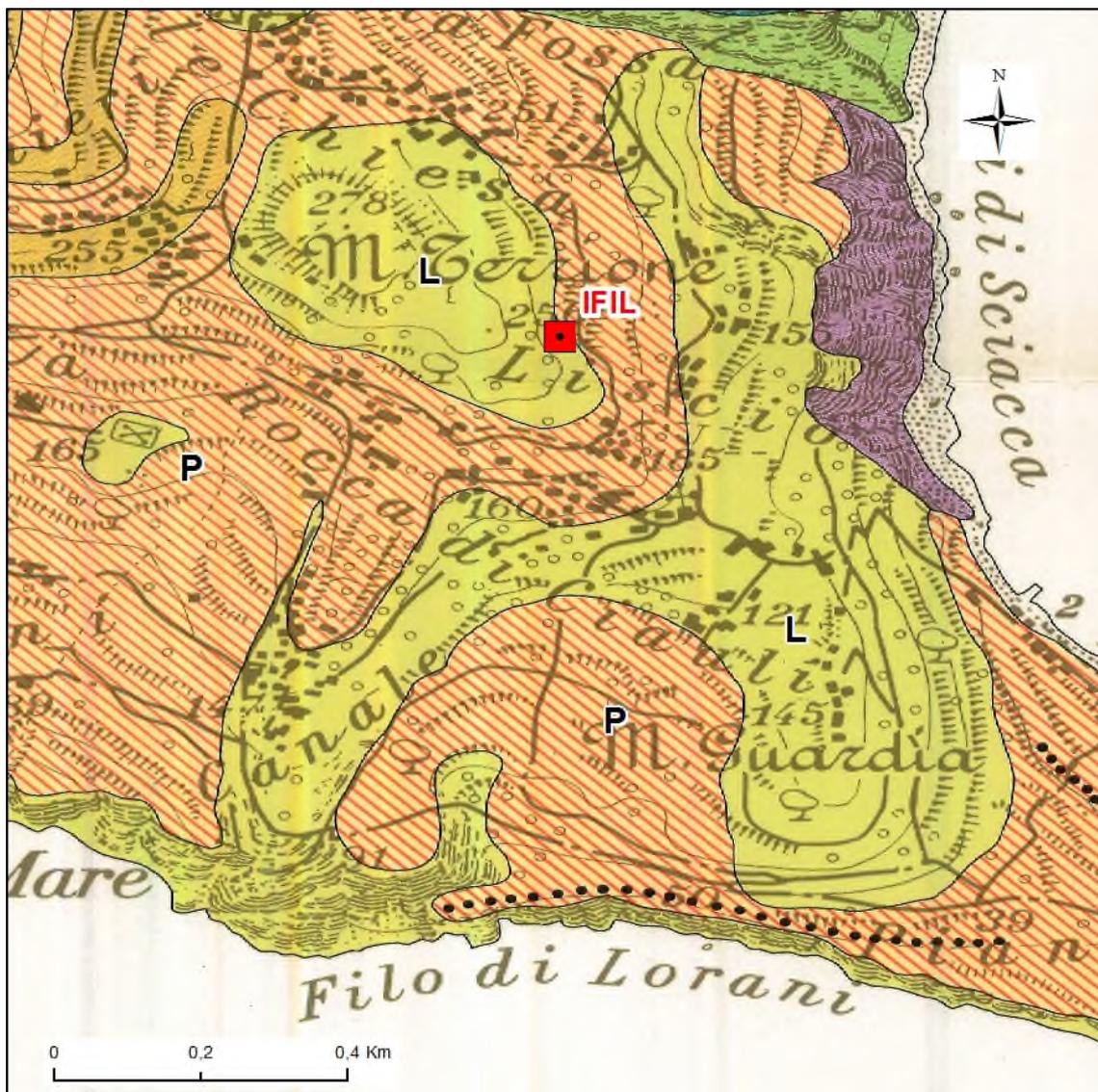
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:24.000 del foglio n. 244 Isole Eolie, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio della Carta geologica dell'isola di Filicudi (Isole Eolie) del CNR – Istituto Internazionale di Vulcanologia-Catania alla scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 244 Isole Eolie scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 244 Isole Eolie scala 1:100.000
Carta geologica dell'isola di Stromboli del CNR – Istituto Internazionale di Vulcanologia- Catania alla scala 1:10.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica ricade sulle pendici meridionale del M.te Terrione ubicato a sud-est dell'isola di Filicudi. L'isola costituisce la porzione emersa di un grande apparato vulcanico allungato in direzione NO-SE che si sviluppa da una profondità di circa 1000 m fino ad una quota di 774 m s.l.m.. L'attività vulcanica di età pre e sin-tirreniana (>81 ka) è stata distinta in cinque epoche eruttive. Nell'area in esame affiorano i depositi risalenti alla quinta epoca (129 – 81Ka) eruttiva. Questa è caratterizzata dalla messa in posto di spesse colate laviche e dai duomi del M. Terrione presenti lungo il versante SE del cono di Chiumento (quest'ultimo risalente alla terza e quarta epoca - 230 ka - 129 ka) e dal duomo endogeno di Capo Graziano. Dal foglio geologico al 100.000, il punto ricade sulle lave di natura trachitica (Lt). Dalla carta geologica al 10.000 di dettaglio, si evince che la stazione ricade sulle Lave di Monte Terrione (L) di natura latiandesitica e con intercalazioni subordinate di livelli piroclastiti. Le Lave sono ricoperte dalle piroclastiti delle Riberosse (P) affioranti lungo il versante e ai piedi della struttura. Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, è presente una sorgente sismogenica composita (Southern Tyrrhenian, ITCS014), del DISS320.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel luogo dove è ubicata la stazione sismica e nella zona circostante non sono disponibili sondaggi per una ricostruzione puntuale del modello litostratigrafico. Tuttavia è possibile riferirsi alla cartografia geologica. In prima approssimazione si ipotizza, a parte piccoli eventuali spessori di terreno di copertura, uno spessore di un centinaio di metri di lave con intercalazioni subordinate di livelli piroclastiti.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni vulcanici che sottendono la stazione sono caratterizzati da litotipi che presentano una differenziazione nel comportamento fisico-meccanico. Per quel che riguarda le lave si può affermare che questi terreni lapidei hanno caratteristiche meccaniche da buone ad ottime. Viceversa le piroclastiti sono caratterizzati dal punto di vista geomeccanico da una coesione apparente dovuta a forze

intergranulari deboli e con un elevato incastro tra i granuli. Pertanto presentano tali depositi basse caratteristiche geotecniche.